

# Monastero invisibile

Sussidio bimestrale N° 40  
dell'Arcidiocesi di Udine  
Preghiera di  
Maggio e Giugno 2022



“La nostra preghiera si diffonda e continui nelle chiese, nelle comunità, nelle famiglie, nei cuori dei credenti, come in un **monastero invisibile**, da cui salga al Signore una invocazione perenne.”

(San Giovanni Paolo II)

Il Signore è risorto! Alleluia! Viviamo questo Tempo di Pasqua nella gioia del Cristo che ha vinto il peccato e la morte, e continuiamo la nostra meditazione e preghiera, guidata, quest'anno, dai Salmi.

## 1. Invochiamo lo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.  
Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni, vieni, luce dei cuori.  
Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo.  
Nella fatica, riposo, nella calura, riparo, nel pianto, conforto.  
O luce beatissima, invadi nell'intimo il cuore dei tuoi fedeli.  
Senza la tua forza, nulla è nell'uomo, nulla senza colpa.  
Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.  
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, drizza ciò che è sviato.  
Dona ai tuoi fedeli, che solo in te confidano, i tuoi santi doni.  
Dona virtù e premio, dona morte santa, dona gioia eterna. Amen. Alleluia.

*(Sequenza di Pentecoste)*

## 2. Preghiamo con il Salmo 72 (71)

<sup>1</sup> O Dio, affida al re il tuo diritto,  
al figlio di re la tua giustizia;

<sup>2</sup> egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia  
e i tuoi poveri secondo il diritto.

<sup>3</sup> Le montagne portino pace al popolo  
e le colline giustizia.

<sup>4</sup> Ai poveri del popolo renda giustizia,  
salvi i figli del misero e abbatta l'oppressore.

<sup>5</sup> Ti faccia durare quanto il sole,  
come la luna, di generazione in generazione.

<sup>6</sup> Scenda come pioggia sull'erba,  
come acqua che irrorà la terra.

<sup>7</sup> Nei suoi giorni fiorisca il giusto  
e abbondi la pace,  
finché non si spenga la luna.

<sup>8</sup> E d'èdini da mare a mare,  
dal fiume sino ai confini della terra.

<sup>9</sup> A lui si pieghino le tribù del deserto,  
mordano la polvere i suoi nemici.

<sup>10</sup> I re di Tarsis e delle isole portino tributi,  
i re di Saba e di Seba offrano doni.

<sup>11</sup> Tutti i re si prostrino a lui,  
lo servano tutte le genti.

<sup>12</sup> Perché egli libererà il misero che invoca  
e il povero che non trova aiuto.

<sup>13</sup> Abbia pietà del debole e del misero  
e salvi la vita dei miseri.

<sup>14</sup> Li riscatti dalla violenza e dal sopruso,  
sia prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

<sup>15</sup> Viva e gli sia dato oro di Arabia,  
si preghi sempre per lui,  
sia benedetto ogni giorno.

<sup>16</sup> Abbondi il frumento nel paese,  
ondeggi sulle cime dei monti;  
il suo frutto fiorisca come il Libano,  
la sua messe come l'erba dei campi.

<sup>17</sup> Il suo nome duri in eterno,  
davanti al sole germogli il suo nome.  
In lui siano benedette le stirpi della terra  
e tutte le genti lo dicano beato.

<sup>18</sup> Benedetto il Signore, Dio d'Israele:  
egli solo compie meraviglie.

<sup>19</sup> E benedetto il suo nome glorioso sempre:  
della sua gloria sia piena tutta la terra.  
Amen, amen.

*(tempo di silenzio e interiorizzazione)*

### **3. Meditiamo con il Salmo 72 (71)**

Ci troviamo davanti al Re-Messia, al Cristo, a colui che Dio ha inviato per restaurare l'ordine e la pace universale non mediante una campagna conquistatrice alla maniera dei grandi re e imperatori dei tempi antichi o mediante la strategia politica dei grandi del nostro tempo, ma nella mansuetudine e nell'amore, nella santità che per la sola giustizia vera.

*“O Dio, affida al re il tuo diritto, al figlio di re la tua giustizia; egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia e i tuoi poveri secondo il diritto”* (vv. 1-2). È la stessa giustizia e santità di Dio a fare l'investitura di questo re, di questo “figlio di re” la cui attenzione si rivolge ai piccoli, ai poveri, a coloro che non hanno né nome né voce, ma che attendono giustizia, pace e prosperità unicamente da Dio. Questi costituiscono già il popolo che riconosce Dio come suo unico sostegno e appoggio.

Allora, per la presenza del re messianico, tutta la terra si vestirà di pace. Montagne e colline stilleranno pace in abbondanza, dolcezza di latte e miele. Le immagini sono cariche di fragranza primaverile a indicare il rinnovamento radicale operato dalla venuta del regno messianico: *“Le montagne portino pace al popolo e le colline giustizia. Ai poveri del popolo renda giustizia, salvi i figli del misero e abbatta l'oppressore. Ti faccia durare quanto il sole, come la luna, di generazione in generazione. Scenda come pioggia sull'erba, come acqua che irrori la terra. Nei suoi giorni fiorisca il giusto e abbondi la pace, finché non si spenga la luna”* (vv. 3-7). Sarà, infatti, l'inizio di una nuova creazione, il rifiorire della bontà originaria in tutte le

creature, che attingeranno la linfa vitale dal ceppo santo, dal germoglio del Signore che crescerà come magnifico frutto dalla terra. E il tempo non segnerà mai per questo regno l'ora del tramonto. Il suo splendore sarà perenne come la luce del sole, come il chiarore della luna. Il re mite, il Messia atteso, scenderà sulla terra assetata come benefica pioggia di primavera; scenderà come rugiada su un prato appena falciato per farlo rinverdire.

Egli sarà un'esplosione di primavera che si propagherà su tutta l'estensione della terra: *“da mare a mare, dal fiume sino ai confini della terra”* (v. 8).

Gesù Cristo è colui che sancisce la libertà e la dignità dell'uomo, affrancandolo dalla legge del peccato e della morte, ponendolo al di sopra di tutto ciò che perisce nel regno imperituro dell'amore. In lui la libertà trionfa nel modo opposto alla logica del mondo. Essere libero significa, per il mondo, non subire limitazione da alcuno, programmare con indipendenza la propria vita, affermare se stesso al di sopra e al di fuori dell'esistenza degli altri. Per chi entra, invece, nella sfera di quest' "uomo nuovo", essere libero significa spezzare le catene del proprio egoismo, divenire un'esistenza in rapporto e in dipendenza dall'altro esistenza. *“Egli libererà il misero che invoca e il povero che non trova aiuto. Abbia pietà del debole e del misero e salvi la vita dei miseri. Li riscatti dalla violenza e dal sopruso, sia prezioso ai suoi occhi il loro sangue”* (vv. 12-14).

Leggendo questi versetti alla luce del Nuovo Testamento possiamo contemplare insieme il mistero della pietà che si consuma nella morte di Gesù, spoglia e ignominiosa, sul legno della croce. Il gemito del Crocifisso raccoglie come in un calice tutto il dolore dell'umanità e lo depone nel seno del Padre, di colui che riversa sulla terra la sua misericordia perché si espanda su tutti i miseri come un fiume di dolcezza e di pace.

Un afflato di stupenda poesia e di arcane evocazioni percorre tutto questo salmo che si conclude con la grandiosa dossologia: *“Benedetto il Signore, Dio d'Israele: egli solo compie meraviglie. E benedetto il suo nome glorioso sempre: della sua gloria sia piena tutta la terra. Amen, amen”* (vv. 18-19). L'uso liturgico di questo salmo è indicativo dell'importanza riconosciutagli fin dai primi secoli; tutto il salmo si riferisce a Cristo nel dipanarsi del mistero celebrato nell'anno liturgico. Esso racchiude tutto il mistero di Cristo Salvatore. È un canto pieno di promesse e di speranze che il cristiano – vivendo nell'era della grazia – vede già realizzate, tuttavia continuando a sperare e ad attendere con desiderio fino alla fine dei tempi, quando si vedranno nel loro pieno compimento “i cieli nuovi e la nuova terra”.

*(da una meditazione di madre Anna Maria Canopi)*

## 4. Intenzioni dell'Apostolato del Papa

**OFFERTA DELLA GIORNATA:** *Cuore divino di Gesù io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, madre Tua e della Chiesa, in unione al sacrificio eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria di Dio nostro Padre. Amen.*

### MESE DI MAGGIO

**Intenzione del Papa:** Preghiamo perché i giovani, chiamati a una vita in pienezza, scoprano in Maria lo stile dell'ascolto, la profondità del discernimento, il coraggio della fede e la dedizione al servizio.

### MESE DI GIUGNO

**Intenzione del Papa:** Preghiamo per le famiglie cristiane di tutto il mondo, perché con gesti concreti vivano la gratuità dell'amore e la santità della vita quotidiana.



## 5. Preghiera per la pace

*(di San Giovanni Paolo II, papa)*

**S**ignore, sorgente della giustizia e principio della concordia, apri il cuore degli uomini al dialogo e sostieni l'impegno degli operatori di pace perché sul ricorso alle armi prevalga il negoziato, sull'incomprensione l'intesa, sull'offesa il perdono, sull'odio l'amore. Dio dei nostri padri, Signore della pace e della vita, Padre di tutti, tu condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti; ascolta il grido unanime dei tuoi figli, supplica accorata di tutta l'umanità: "Mai più la guerra, avventura senza ritorno! Mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza!". Amen.

## 6. Affidamento al Cuore di Maria

*(di San Giovanni Paolo II, papa)*

**O** Madre degli uomini e dei popoli, tu che conosci tutte le loro sofferenze e le loro speranze, tu che senti maternamente tutte le lotte tra il bene e il male, tra la luce e le tenebre, che scuotono il mondo contemporaneo, accogli il nostro grido che, come mossi dallo Spirito Santo, rivolgiamo direttamente al tuo Cuore e abbraccia, con l'amore della Madre e della Serva, questo nostro mondo che ti affidiamo e consacriamo. In modo speciale ti affidiamo e consacriamo quegli uomini e quelle Nazioni che di questo affidamento e di questa consacrazione hanno particolarmente bisogno. "Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio! Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova!" Non disprezzare queste nostre suppliche! Accogli la nostra umile fiducia e il nostro affidamento! Amen.

